

STRUTTURA	Dipartimento di Architettura-Scuola Politecnica
ANNO ACCADEMICO	2014-2015
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	LM 4 – Laurea Magistrale in Architettura a ciclo unico
INSEGNAMENTO	Laboratorio di Disegno industriale
TIPO DI ATTIVITÀ	Affine
AMBITO DISCIPLINARE	ICAR 13
CODICE INSEGNAMENTO	04296
ARTICOLAZIONE IN MODULI	NO
NUMERO MODULI	-
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	ICAR/13
DOCENTE RESPONSABILE	DARIO RUSSO Ricercatore Confermato Università degli Studi di Palermo
CFU	8
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	72
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	128
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	III
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Edificio 14, Viale delle Scienze, Palermo Consultare il sito: politecnica.unipa.it http://portale.unipa.it/dipartimenti/diarchitettura/cds/architettura2005
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Edificio 14, C 0.3 LAB
MODALITÀ DI FREQUENZA	Obbligatoria
METODI DI VALUTAZIONE	Prova orale Presentazione di un progetto
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Consultare il sito: politecnica.unipa.it http://portale.unipa.it/dipartimenti/diarchitettura/cds/architettura2005
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Consultare il sito: politecnica.unipa.it http://portale.unipa.it/dipartimenti/diarchitettura/cds/architettura2005
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Previo appuntamento con il docente.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione:

Il corso introduce lo studente alla conoscenza degli ambiti teorici e delle metodologie progettuali di competenza del design e propone un percorso critico finalizzato alla comprensione dei processi di elaborazione progettuale inerenti oggetti, sistemi di oggetti e artefatti comunicativi dell'ambiente contemporaneo. Il corso offre conoscenze relative alla scienza della visione e al rapporto con la progettazione e comprensione di manufatti visivi, distinguendo problemi *perception to design* e *perception to consumer*.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Il laboratorio, in quanto modalità didattica “aperta”, in grado di interagire con diverse competenze e tematiche, è finalizzato principalmente allo sviluppo di abilità pratico-progettuali da applicare nel progetto di oggetti, sistemi di oggetti e artefatti comunicativi dell’ambiente contemporaneo.

Quanto al rapporto tra abilità percettive, progettazione, innovazione si prevedono competenze teoriche di base sui parametri dello spazio fenomenico e sulle regole della percezione; competenze operative riguardo alle caratteristiche percettive dei differenti ambiti di design.

Autonomia di giudizio:

Attraverso l’esercizio della rappresentazione e descrizione critica degli oggetti e degli artefatti comunicativi, il corso sviluppa nello studente la capacità di prendere consapevolezza degli oggetti e dei segni che costituiscono il suo quotidiano scenario di vita e di porre le basi di un proprio percorso scientifico e professionale. Attraverso dimostrazioni, presentazione di esempi di problemi percettivi, analisi delle opportunità di rappresentazione fornite dai parametri fenomenici, ci si propone di fornire competenze che consentano di manipolare le caratteristiche percettive, valutarne l’efficacia, prevederne ragionevolmente gli effetti in termini di comunicazione visiva.

Abilità comunicative:

Le capacità comunicative, sviluppate parallelamente sui diversi registri del testo, dell’immagine, del disegno espressivo e della rappresentazione informatizzata, sono proposte nel corso come un elemento costitutivo dell’idea del progetto di design e attentamente verificate nelle esercitazioni e nelle prove.

Capacità di apprendere:

Il corso offrirà agli studenti gli strumenti teorici e attività pratiche (bibliografie, lezioni, attività seminariali) per sviluppare la capacità di acquisire conoscenze e competenze relative al design, proponendo inoltre percorsi di autoapprendimento oggetto di verifiche metodologiche e scientifiche. Ci si propone l’acquisizione di capacità utili per individuare i caratteri percettivi rilevanti di un manufatto, trasformare i vincoli percettivi in opportunità di progettazione, scomporre in dimensioni percettive un problema di progettazione, in maniera da individuare ambiti di potenziale innovazione. Ciò per formare un’abilità generale di “apprendere ad apprendere” essenziale in preparazione all’esercizio della professione.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Il Laboratorio di Disegno industriale ha come obiettivo generale quello di fornire agli studenti strumenti teorici e metodologici essenziali per l’elaborazione progettuale di oggetti, sistemi di oggetti e artefatti comunicativi dell’ambiente contemporaneo.

Il corso mira a introdurre lo studente alla conoscenza e consapevolezza dell’ambiente e degli artefatti attraverso lo studio di elementi di storia del design e di comunicazione visiva, di rappresentazione e descrizione critica degli oggetti e degli artefatti comunicativi, attraverso analisi ed elaborazioni che ne evidenzino le qualità funzionali, tecniche, materiche, figurative, simboliche ecc.

In questa prospettiva, il corso punta a formare la capacità di costruire un percorso progettuale che avrà come tema l’ideazione e la realizzazione di un prototipo di un oggetto producibile, contraddistinto da una tecnologia semplice, che esprima un processo conformativo oggettivo e comunicabile. Sarà sperimentata la nozione di progetto come successione di scelte che mira a esprimere e mettere in relazione l’innovazione tecno-scientifica e i mutamenti socio-culturali; quindi si definirà un quadro delle strumentazioni metodologiche disciplinari essenziali nella definizione progettuale di un prodotto innovativo.

LABORATORIO	
MODULO	DENOMINAZIONE DEL MODULO
ORE FRONTALI	LEZIONI FRONTALI
10	Definizione e ambiti del design
9	Progetto, storia e tendenze contemporanee
9	Impaginazione, render, modello
	ESERCITAZIONI
100	Design di prodotto e di comunicazione
TESTI CONSIGLIATI	R. De Fusco, <i>Storia del design</i> , Laterza, Roma-Bari 1988. T. Maldonado, <i>Disegno industriale: un riesame</i> , Feltrinelli, Milano 2008. V. Pasca e D. Russo, <i>Corporate image. Un secolo d'immagine coordinata dall'AEG alla Nike</i> , Lupetti, Milano 2005. D. Russo, <i>Il design dei nostri tempi. Dal postmoderno alla proliferazione dei linguaggi</i> , Lupetti, Milano 2012. D. Russo, <i>Il lato oscuro del design</i> , Lupetti, Milano 2013.